



PARROCCHIA MADONNA DEL LAVORO

Via Europa, 2 – 42013 Casalgrande (Reggio Emilia)

PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

Via Castello, 1 – 42013 Casalgrande (Reggio Emilia)

PARROCCHIA “S.S.SALVATORE” - SALVATERRA

Via 1 Maggio, 149 – 42013 Salvaterra (Reggio Emilia)

Tel. 0522/840768 email: parrocchiasalvaterra@gmail.com

RELAZIONE GRUPPO INIZIAZIONE CRISTIANA

Nei mesi scorsi, i sacerdoti hanno indicato al CPU 5 punti che per i prossimi anni possano diventare, per la nostra UP, **linee guida e di indirizzo per i vari ambiti della pastorale**:

- Annuncio gioioso del Vangelo
- Comunità cristiana in uscita
- Cambiamento pastorale serio, vero e concreto
- Relazioni di comunione e unità
- Essere, come comunità cristiana, un piccolo segno

La Catechesi dei bambini e dei ragazzi è probabilmente l'ambito in cui nella nostra UP, negli ultimi 3-4 anni, sono stati introdotti i cambiamenti più consistenti: nel 2017 è stato introdotto per i bambini delle elementari il Percorso a 4 tempi, mentre per i ragazzi delle medie è stato introdotto il percorso Levare gli ormeggi proposto dalla nostra Diocesi.

CONTESTO IN CUI QUESTI CAMBIAMENTI SONO MATURATI

Stiamo attraversando un cambiamento d'epoca, la società è in forte trasformazione e oggi non è più culturalmente cristiana: la trasmissione della fede difficilmente avviene in modo naturale in famiglia, come succedeva in passato.

Rispetto alle modalità utilizzate nel "*fare catechismo*", da tempo è stato evidenziato che la modalità prettamente scolastica non funziona; in questo senso tanti catechisti/educatori, già da anni, cercano di diversificare la proposta rispetto al classico "*incontro frontale/scolastico*".

Oggi si aggiunge il fatto che il messaggio che cerchiamo di trasmettere col catechismo difficilmente trova, per i bambini e i ragazzi, una corrispondenza nel loro vissuto (*famiglia, scuola, amici, sport*).

Come in tutta la Chiesa italiana, anche nella nostra UP abbiamo rilevato, negli anni, una progressiva diminuzione del numero di catechisti, un sostanziale disinteresse da parte dei genitori, l'abbandono quasi totale dei ragazzi dopo la celebrazione della Cresima, la distanza tra il linguaggio catechistico e la vita reale delle persone.

Rispetto alla prassi di un catechismo rivolto in modo esclusivo ai bambini e che vedeva i sacramenti come obiettivi delle varie tappe del cammino, si è quindi evidenziata la necessità di coinvolgere maggiormente i genitori nella catechesi, perché potessero riprendere, o intraprendere, il loro cammino di fede, per essere poi a loro volta accompagnatori dei loro figli.

A ottobre 2017 si è palesata, in modo più evidente, la carenza di catechisti (*in particolare su Casalgrande*). A partire da questo problema concreto e tenendo conto delle tendenze e delle esigenze esposte qui sopra, si è ritenuto di intraprendere un cammino di possibile rinnovamento dell'Iniziazione Cristiana.

VERSO DOVE ANDIAMO

Se allora la realtà è questa, con l'Iniziazione Cristiana siamo chiamati a intraprendere un cammino di conversione-rinnovamento per incontrare le persone/famiglie e parlare un alfabeto che possano comprendere.

Occorrono allora orizzonti nuovi per un nuovo annuncio, o primo annuncio.

E' assolutamente urgente ripensare il paradigma della catechesi.

Stiamo quindi proponendo questi orizzonti:

- annuncio della Bella Notizia, Gesù.
- Cammino insieme (*adulti al centro e non solo i bambini*).
- Tutto nella libera scelta delle famiglie.

Questo modello non più centrato sui Sacramenti, sull'età-classe, con il coinvolgimento dei genitori attraverso una scelta libera e consapevole, porta con sé alcune conseguenze: è necessario lasciare la vecchia strada del catechismo come dottrina, lezione e precetto, superando la delega che la Chiesa si è presa in questi decenni e rimettere al centro gli adulti attraverso un cammino da fare insieme.

Per quanto riguarda i ragazzi (*gruppi Medie*) abbiamo, nonostante alcune resistenze iniziali, da parte di alcuni educatori, aderito al percorso sperimentale Levare gli Ormezzi. Levare gli ormezzi procede a partire dalle domande di senso che la vita fa emergere, ponendo l'educatore in ricerca insieme ai ragazzi.

IL COORDINATORE DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

In questo cammino di cambiamento gioca un ruolo importante una figura che esercita un ministero nuovo per la nostra UP: il coordinatore dell'Iniziazione Cristiana, che dentro ad un sogno condiviso con i sacerdoti, cerca di spendersi per restare accanto, per pensare e coordinare i cammini mantenendo e volgendo uno sguardo all'unità e alla bellezza del percorso comunitario.

Aiutati e sostenuti dalla proposta diocesana degli uffici di Catechesi e Pastorale Giovanile, nel 2018 Angela Ferrari ha iniziato il cammino di formazione per il servizio di Coordinatore degli Accompagnatori-Educatori dell'UP, ricevendo il mandato (*durata di 5 anni*) a settembre 2019.

Sabato 14 Marzo 2021 ha iniziato il nuovo corso per i Coordinatori Bernarda Sessa, che accompagnerà i 4 Tempi.

I compiti del coordinatore (*in sintesi*):

- si prende cura delle relazioni tra gli accompagnatori e/o educatori nelle diverse Equipe, promuovendo rapporti autentici;
- collabora e si confronta con il parroco per aggiornarlo sui cammini e sulle proposte di formazione e/o di rinnovamento;
- aiuta, stimola ed incentiva il lavoro in Equipe per la progettazione, la programmazione e la verifica dei percorsi educativi;
- promuove e ricerca, con uno sguardo aperto al futuro, nuovi percorsi e strade per l'iniziazione cristiana che possano coinvolgere le famiglie e la comunità;
- partecipa alla Formazione diocesana e mantiene contatti continuativi con l'ufficio Catechesi e mantiene un focus prioritario su questo aspetto di formazione personale investendoci tempo partecipando a convegni.
- consiglia e sostiene la formazione e le iniziative diocesane.

IL METODO 4 TEMPI

Per i bambini delle elementari viene proposto il percorso a 4 tempi.

Al primo gruppo di genitori erano stati proposti diversi percorsi (Diocesi di Brescia, Modena, Padova...ecc.) e insieme a loro si è pensato di sperimentarci nel modello dei 4 TEMPI.

Il percorso denominato "4 tempi", che ha come "ideatori" fr Enzo Biemmi, don Ivo Seghedoni, don Antonio Scattolini e le loro equipe, è una proposta di cammino sperimentata da molte diocesi, tra cui quelle di Verona e di Modena, già da più di 10 anni; è inoltre un metodo che il parroco, don Luigi, aveva già sperimentato con buoni risultati nella parrocchia da cui proveniva.

Il progetto originale è pensato su un cammino di quattro anni. Nella nostra realtà, abbiamo valutato di proporlo in tre anni con le seguenti tappe:

Mi racconti Gesù?

Questo primo anno vuole essere segno di accoglienza che la comunità offre ai bambini insieme alle loro famiglie, affiancandosi ai genitori nel compito di far conoscere la persona di Gesù (*l'acqua battesimale, il libro della Parola e la mensa eucaristica*).

Un regalo per te.

Primo annuncio, che ha lo scopo di introdurre grandi e piccoli ad una personalizzazione della fede battesimale.

Venite...è pronto?

Alla scoperta di chi è Colui che ci chiama, per cosa ci chiama e dove conduce la sua chiamata (*alla vita vera*). In cammino verso il sacramento della Prima Comunione. Alla riscoperta, per gli adulti, che siamo tutti invitati: «Gustate e vedete quanto è buono il Signore» e «Vieni e seguimi».

Attualmente, sono iscritte al cammino un totale di 217 famiglie con i loro figli (*dalla 3° alla 5° elementare*)

Ai genitori dei bambini che frequentano la 2° elementare vengono proposti alcuni incontri per spiegare e fare capire loro il percorso e il metodo dei 4 tempi, perché lo possano scegliere con maggiore consapevolezza e nella libertà.

Dalla 3° alla 5° elementare, per ogni tema, vengono proposti 4 incontri/tempi:

1° settimana/tempo– INCONTRO PER I GENITORI:

a partire dal loro vissuto, si approfondisce la Parola e si narra-incontra la persona di Gesù.

Persone coinvolte: 1 o 2 genitori e 1 o 2 accompagnatori della Comunità;

2° settimana/tempo– ATTIVITÀ INSIEME A CASA, GENITORI E FIGLI;

è il vivere in famiglia un momento insieme, di narrazione tra di loro e di incontro con Gesù. Spesso si invita anche a realizzare oggetti e attività da portare all'incontro per i bambini.

3° settimana/tempo– INCONTRO PER I BAMBINI

con tempo molto dilatato (*circa 2 ore*), con merenda all'inizio o alla fine; i genitori collaborano nella preparazione e nella conduzione dell'incontro.

Persone coinvolte: genitori (numero variabile in base al numero di bambini iscritti), 1 o 2 accompagnatori della Comunità, Aiuto accompagnatori (*ragazzi dai 15 ai 19 anni*).

4° settimana/tempo– partecipazione dei bambini con i genitori alla Cena del Signore domenicale e animazione della stessa.

Com'è strutturato il cammino:

• Incontro genitori (primo tempo)

PREPARAZIONE TAPPA : chi guiderà (genitori ed accompagnatori della comunità) insieme al Coordinatore ed al Don si incontrano e:

1. Si gustano un momento iniziale (il Margine Bianco): è un passaggio bello ed arricchente per l'equipe, di approfondimento del tema che si andrà a trattare.

2. Preparano l'incontro (tappa) : si parte utilizzando come traccia il materiale dell'anno precedente, poi lo si personalizza e aggiorna con il contributo di tutta l'equipe.

Incontro unico come U.P. (Salvaterra, Casalgrande e gruppo Scuola Santa Dorotea)

INCONTRO: è vissuto a piccoli gruppi, lasciando la possibilità di scegliere se web o di persona.

• Incontro bambini (terzo tempo)

PREPARAZIONE: Chi guiderà (genitori ed accompagnatori della comunità) si incontrano per preparare l'incontro e dividersi i compiti

INCONTRO: è vissuto a piccoli gruppi sia in modalità di persona che web

- Comunicazioni attraverso gruppi whatsapp, curati dai genitori (alcuni si rendono disponibili a fare questo pezzo)
- Calendario con tutti gli incontri genitori, bambini e Cene del Signore
- Calendario, in gestione ai genitori, della loro presenza nella conduzione degli incontri genitori, bambini, pulizie e merende (quando si potrà reintrodurla)

CENE DEL SIGNORE: grazie alla disponibilità dei nostri don, abbiamo calendarizzato le Cene del Signore previste nel Cammino (4^a tappa), in orari diversi da quelli delle Messe comunitarie, nel rispetto delle norme e poter permettere a tutte le famiglie di partecipare.

C'è una grande cura per rendere belle, gustose e partecipate, attraverso:

- Accoglienza richiedendo, per alcuni gruppi, la presenza per permettere di riservare un posto e rimanere divisi "in bolle" quando sono presenti gruppi diversi. Per le classi quinte e terze elementari sono state fatte un'unica celebrazione insieme
- Preparazione di un foglietto per seguire i canti, credo ed altri momenti della Messa
- i canti (*stiamo cercando di coinvolgere papà o ragazzi giovani che sanno suonare uno strumento*)
- condividendo i canti, prima nei gruppi, così che i bambini possono ascoltarli, con calma a casa
- cercando di portare sempre un pezzetto della tappa fatta insieme (*immagino avrete visto, foto, gocce d'acqua, cartelloni*)
- rivisto e reso più adatto ai bambini il Credo
- preghiere dei fedeli: preghiere preparate e lette dai bambini e dai loro genitori
- preghiera eucaristica dei bambini
- consegna finale: lasciare ai bimbi, attraverso una preghiera, un salmo, una azione (ringrazia, chiedi scusa) un momento da potersi gustare durante la settimana in famiglia a casa.
- sanificazione

ALCUNE RIFLESSIONI SUL CAMMINO "4^a tempi":

Aspetti positivi:

- Si raggiungono tante famiglie che normalmente non frequentano le parrocchie (*dei genitori che hanno intrapreso il percorso, solo il 10% sono frequentanti*);
- I genitori vengono coinvolti a vari livelli: come gruppo genitori, durante gli incontri a loro rivolti, e in modo più specifico e personale per i diversi servizi durante gli incontri per i bambini (*preparazione/conduzione incontri, preparazione merenda, ecc.*);
- Attualizzazione del percorso introducendo, sia per le 3^e elementare che per le 4^e elementare, una tappa nuova che rispondeva a delle domande dei genitori, il ripartire (*relazioni*) e nelle nostre paure non siamo mai soli. Quest'anno, il coinvolgimento dei genitori è molto alto; le riflessioni e condivisioni donate durante gli incontri sono molto profonde; evidenziano un buon rapporto con Gesù, nonostante la non frequentazione alla Parrocchia e anche un grande desiderio di conoscerlo e stare con Lui.
- Incontri via web, sia per i genitori che per i bambini, a piccoli gruppi. Gli incontri che lo scorso anno si svolgevano in un unico momento, quest'anno necessitano di molte più momenti, ma questo ha permesso di poterli vivere e gustare in modo intenso e vivo. Hanno permesso, un po' a tutti la possibilità di conoscersi sempre meglio.
- La partecipazione del bambino non è vincolata ad una piena e totale adesione del/i genitore/i al percorso, che rimane sempre una scelta libera: ad oggi, qualora i genitori non volessero o non riuscissero a partecipare alle diverse fasi del percorso, i bambini vengono accolti nel gruppo e nel cammino. Questa accoglienza favorisce un importante aggancio con i genitori: da questo nascono opportunità di dialogo, di confronto e approfondimento che possono permettere una maggiore consapevolezza della proposta e anche una successiva adesione più convinta da parte degli adulti. Rimane sempre fondante la scelta libera da parte dei genitori di continuare il cammino.
- le Cene del Signore sono molto partecipate e gustate, sia dalle famiglie che dai bambini.
- Il coinvolgimento delle famiglie nell'animazione, anche musicale, nelle Cene del Signore.
- Lavoro di equipe 4^e tempi di U.P.: Avvento e Quaresima preparati insieme come Equipe 4^e Tempi (*3,4,5^e elementare di UP – tutte insieme*)
- Nel percorso a 4 tempi i sacramenti non sono più legati a un'età specifica, non sono obiettivi, ma sono tappe che fanno parte di un cammino.

Aspetti migliorabili:

- a. Incontro in presenza con i bambini: sono stati oggetto di molte riflessioni; abbiamo alcuni accompagnatori che in primis non si sentivano sicuri e quindi per alcuni gruppi fino a dicembre si è rimasti fermi (ad oggi però tutti i bambini sono raggiunti attraverso momenti via web a piccoli gruppi);
- b. Incertezza di questo tempo e il cambio "di colori" certamente ci porta dentro a continue rimodulazioni e cambiamenti (*spostamenti Cene del Signore, incontro con i bambini in presenza ..*)
- c. Stanchezza delle famiglie e in molte in desiderio di ritornare in modalità in presenza o per il tanto tempo di utilizzo o per scarsa dimestichezza con il web;
- d. Mancanza di accompagnatori della Comunità che siano un po' "la guida" per i genitori. In questo senso riemerge come problema la carenza di catechisti

IL PERCORSO DIOCESANO LEVARE GLI ORMEGGI

Il percorso è **proposto dalla nostra Diocesi** di Reggio Emilia e Guastalla e **affronta tematiche che i ragazzi, proprio nella delicata fascia d'età della preadolescenza, sperimentano in modo molto concreto**, come: la propria identità, il gruppo, il peccato, la famiglia, le regole, le emozioni, il conflitto, il corpo, ecc. Ogni tema prende spunto da alcune **domande di senso** che i ragazzi, spesso anche in modo inconsapevole, si fanno. Il percorso si realizza come UP, all'interno di un **coordinamento diocesano**.

Agli educatori viene proposta una **formazione specifica** e a ciascuno vengono forniti per ogni anno:

- **Il Sussidio**, che propone in modo sintetico alcune tappe
- **Il Margine Bianco**, un quaderno in cui l'educatore è invitato, prima di progettare gli incontri coi ragazzi, a rispondere ad alcune domande che lo aiutano a riprendere in mano ciascun tema con riferimento alla propria vita.

Per ogni Equipe UP c'è poi una **cartella Dropbox**, che contiene spunti e strumenti di vario genere che possono essere utilizzati negli incontri: riferimenti alla Parola, riferimenti alla Liturgia, esperienze da vivere, film/testi/immagini, attività da proporre ai ragazzi, riferimenti al Catechismo della CEI, ecc. A questa cartella ha accesso soltanto il referente UP del progetto, che di volta in volta invia poi il materiale agli educatori.

Concretamente, i passaggi di programmazione sono:

1. Insieme, come educatori delle due parrocchie, si sceglie, a partire dal sussidio, un tema da affrontare con i ragazzi pari-età in entrambe le parrocchie;
2. Una volta scelto il tema, il referente del percorso invia a tutti gli educatori il materiale relativo a quella tappa contenuto nella cartella Dropbox (*testi, attività, ecc.*);
3. Ciascun educatore risponde personalmente alle domande del Margine Bianco sul tema e consulta il materiale proposto per quel tema;
4. in una riunione di Equipe si condividono le risposte riportate sul Margine Bianco e alcune idee sugli incontri da proporre ai ragazzi.
5. La preparazione e dei singoli incontri è poi lasciata ai singoli gruppi parrocchiali di educatori, affinché possano personalizzare la proposta in funzione dei ragazzi che accompagnano.

LA PANDEMIA

L'anno scorso, nelle fasi di lockdown in cui gli incontri in presenza sono stati sospesi, i singoli gruppi di educatori, in base alle proprie disponibilità e competenze e in base alla possibilità di raggiungere i ragazzi direttamente (*se tutti i ragazzi hanno un cellulare*) o con il filtro della chat genitori (*se non tutti i ragazzi hanno ancora un cellulare*), si sono attivati in modo diverso per mantenere il contatto con i ragazzi: chi inviando il Vangelo della domenica con una riflessione, chi proponendo anche attività legate ai tempi forti o momenti di semplici chiacchiere/giochi via web.

Quest'anno, alla ripresa a novembre, ogni gruppo si è organizzato in base alle proprie disponibilità e in base alle richieste dei genitori: alcuni gruppi hanno proposto gli incontri esclusivamente in presenza, per poi valutare l'eventualità degli incontri online, solo alla sospensione dei primi o in caso di scarsa

partecipazione dei ragazzi; altri gruppi hanno svolto parallelamente sia gli incontri in presenza sia gli incontri online, per poi passare all'incontro online per tutti quando gli incontri in presenza sono stati sospesi.

ALCUNE RIFLESSIONI SUL PERCORSO “Levare gli ormeggi”

Il percorso è stato intrapreso effettivamente come UP soltanto da quest'anno.

Sicuramente si evidenziano, come per il percorso dei 4 tempi, **elementi positivi**, come:

- l'importanza del programmare in Equipe UP;
- di conseguenza, la possibilità di far fare ai ragazzi pari-età dell'UP, forse per la prima volta, un percorso davvero comune;
- il Margine Bianco fatto insieme come momento di riflessione personale e arricchimento reciproco.

Criticità:

- fatica a camminare e progettare insieme come U.P, privilegiando il cammino come singola equipe;
- mancanza di persone che si spendono in modo nuovo come educatori.
- difficoltà a trovare la figura del Coordinatore di Levare gli Ormeggi.

ALCUNE RIFLESSIONI FINALI GLOBALI:

Davanti a questa pandemia, a parte i primi mesi, abbiamo cercato di starci dentro, di non lasciarci scoraggiare o “*gettare la spugna*”. Abbiamo percepito che poteva essere un tempo opportuno, propizio per guardare avanti, per provare a tradurre gli orizzonti e il sogno di rinnovamento dell'Iniziazione Cristiana in questo cambiamento d'epoca.

Come è stato raccontato, ci siamo messi in movimento cercando di dare centralità alle relazioni, allo stare vicini alle persone (*genitori e figli*) e anche alle figure educative.

Abbiamo provato ad investire attraverso il web, ad abitarlo nei modi migliori, come ne siamo stati capaci.

Attraverso questo strumento i cammini (anche se con qualche modifica) sono continuati permettendo un annuncio della buona notizia di Gesù che ha sostenuto le persone e ha fatto davvero molto bene.

FUTURO

Questa situazione pandemica e le condizioni sociali e culturali che sono cambiate, ci offrono nuove opportunità che dovremo cercare di valorizzare nel prossimo futuro:

- lavorare a piccoli gruppi; questo favorisce una maggiore conoscenza e relazione;
- celebrazioni delle Prime Comunioni a piccoli gruppi;
- celebrazioni in famiglia: grande sfida di questo tempo ma anche una grande opportunità. C'è da pensarla e sperimentarla, su due livelli differenti: chi frequentava già la Cena del Signore e chi invece a casa non celebra e prega. Attraverso piccoli gesti, ripetuti e riproposti per più tempo, iniziare a disseminare semi che siano un po' le fondamenta sulle quali poter pensare e guastare questi momenti, per aiutare a desiderare di essere presenti all'Eucaristia settimanale;
- investire sul lavoro di equipe, sul confronto insieme;
- valorizzare meglio alcuni tempi dell'anno come quello estivo e di vacanza scolastica. Sognare una estate nella quale si possa restare accanto ai bambini e ragazzi per:
 - fondare meglio un “*post cresima*” e pensare ad un accompagnamento alle superiori;
 - coinvolgere famiglie e bambini, attraverso anche momenti ludici, ma che possano essere occasione per conoscersi ed iniziare a frequentarsi (passeggiata con un picnic, gita ecce cc).
- investire sulla cura delle Cene del Signore;
- dedicare tempo **per ascoltare e per curare meglio i tempi proposti**, specialmente per gli adulti, cercando di aver maggiore attenzione alle situazioni reali, che vivono le famiglie. Gli incontri con i genitori, stanno facendo emergere un grande bisogno di ascolto e di vicinanza soprattutto perché ci sono le normali sofferenze della vita (*famigliari ammalati, problemi di lavoro ecce cc*) dentro però a tanta solitudine e distanza soprattutto per i tanti che sono oramai mesi che non vedono i loro famigliari (*residenti in altre regioni*);

- cercare di passare da una mentalità di catechesi legata all'idea di "*insegnamento*" ad una catechesi che narra attraverso la vita e l'esperienza di coloro che accompagnano.
- pensare a come mantenere il legame creato con il gruppo dei genitori che dopo l'esperienza dei 4 tempi, avranno il prossimo anno, i loro figli in 1^a media; da sognare e pensare insieme. Pensare i temi e le modalità oltre che la frequenza
- valutare l'ipotesi di inserire alcune figure professionali che coordinino e restino accanto ai ragazzi preadolescenti e adolescenti e sostengano gli educatori giovani. Si potrebbe valutare un progetto per poter andare a reperire le risorse necessarie, anche aiutati dalla Pastorale Giovanile Diocesana.
- maggiore coinvolgimento e formazione di chi accompagna; serviranno altre persone che abbiamo desiderio di condividere e spendersi, dentro ad una formazione che possa sostenere e rinforzare chi si spende in questo servizio
- insieme all'equipe degli educatori/accompagnatori e coinvolgendo anche i genitori, provare a pensare a momento di verifica/valutazione degli aspetti positivi per valorizzarli e degli aspetti critici per studiare insieme possibili aggiustamenti.